PRATOPOL
VIGILANZA PRIVATA
0574 1940306

Estate/Il personaggio

«A teatro vi divertirò» Katia Ricciarelli di scena con "Riunione di famiglia"

Torre a pag. 2-3 dell'inserto

Estate/La storia

Quel bel trio di pensionati Giovanni, Paolo e Andrea: i custodi della Francigena

Spinosi a pag. 1 dell'inserto

PRATOALLARMI
Accanto a voi, sempre.
Via Curtatone, 16 Prato
0574.25965
www.pratoallarmi.it

IL TIRRENO FIRENZE

Euro 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1877

www.iltirreno.it

GIOVEDÌ 11 AGOSTO 2022
ANNO 146 | Numero 219

viale Don Minzoni, 1 Firenze
CAP 50129 - TEL. 055/5522550

GRUPPO sae

Verso il voto

Pd e Più Europa giocano il jolly Carlo Cottarelli

Il Pd e Più Europa hanno messo sul piatto la carta Carlo Cottarelli (*nella foto*). Per rafforzare la squadra e indebolire gli avversari. Perché, come ha sottolineato Enrico Letta, «Cottarelli sarà una delle principali punte di diamante della campagna elettorale».

a pag. 2-3

Sant'Anna di Stazzema

La memoria eterna di Cesira ed Enrico

di **Antonio Mazzeo**

Enrico Pieri e Cesira Pardini quel giorno si salvarono. Due sopravvissuti, letteralmente, a quella mattanza che il 12 agosto 1944 a Sant'Anna di Stazzema strappò alla vita 560 persone. C'erano i loro genitori, i loro nonni, i loro fratelli e le loro sorelle.

Segue a pag. 4

Economia/L'intervista

Petri: «Investimenti con il freno tirato»

di **Ilenia Reali**

Non chiamiamola crisi, dice Fabio Petri *(nella foto)*, ma rischio di stop degli investimenti. I piccoli imprenditori aspettano e la richiesta di finanziamenti si orienta verso l'esigenza di liquidità rispetto a quella per nuovi progetti.

Segue a pag. 12

Sanità A pagamento le "non urgenze" compresi gli esami diagnostici

A settembre il concorso per medici: obbligatori due anni nell'emergenza

Stretta sui pronto soccorso

Il racconto

Al "Versilia" tra le file di barelle tutte occupate

Venchiarutti a pag. 6-7

Pronto soccorso a pagamento. Esami diagnostici compresi per i pazienti che si presentano in ospedale senza reali urgenze. In sanità le chiamano "prestazioni improprie" e da qualche anno ingolfano i pronto soccorsi. Tanto che la Toscana aveva già tentato di mettere un freno al fenomeno: una sorta di ticket forfettario – fino a 50 euro – per le «situazioni non gravi».

Bonuccelli a pag. 7

La carriera di Servillo Tre film pronti in uscita «ma il prossimo anno torno a teatro»

Toni e i 30 anni «da teatrante militante»

«Qui giace Toni Servillo, Toni a teatro Servillo al cinema». La battuta ironica è dello stesso attore che definisce così il suo dualismo mentre festeggia trent'anni di cinema in una carriera, come la definisce lui stesso, «da teatrante militante». Il Covid lo ha fatto impegnare di più in questi ultimi anni sul cinema («prima lo accettavo solo d'estate, d'inverno ero in tournée»), tre film pronti in uscita, «ma il prossimo anno torno a teatro. Al Piccolo di Milano e poi a Napoli», ha detto qualche giorno fa a Marateale intervistato dal direttore della Mostra del cinema di Venezia Alberto Barbera.

Magliaro a pag. 17

In cronaca

Tav

Nuovo appalto, ma per ora solo sprechi

Neri in Firenze II

Il reportage

Cascine, viaggio nel bazar di droga e risse notturne

Leoni in Firenze V

Sant'Orsola

Quarant'anni dopo il complesso sta per rinascere

Gasperoni in Firenze I

Fiorentina

Milenkovic resta e rinnova: oggi l'annuncio

Bandinelli in Firenze XI

Carrara, il killer delle prostitute evade due volte in venti giorni

Doppia fuga per il presunto assassino, ma sempre ripreso

La prima volta che il presunto killer delle prostitute di Sarzana, Daniele Bedini *(nella foto)*, tentò la fuga dal carcere della Spezia, era il 16 luglio scorso: legò insieme le lenzuola del suo letto e si calò giù da una finestra della cella, cadendo rovinosamente a terra. Ora ci ha riprovato: una fuga rocambolesca dal carcere di Cuneo finita in una stazione ferroviaria dove lo hanno bloccato.

D'Angelo a pag. 8

ECONOMIA TOSCANA

L'INTERVISTA

«Investimenti col freno tirato perché c'è troppa incertezza»

Petri, presidente Artigiancredito: le piccole imprese soffrono

di Ilenia Reali

SEGUE DALLA PRIMA

Petri è il presidente di Artigiancredito e interviene dopo pochi giorni l'approvazione della semestrale che ha fatto registrare con un utile di quasi 2 milioni di euro. I finanziamenti garantiti deliberati nel primo semestre ammontano, complessivamente, a 247,8 milioni di euro, rispetto ai 235,9 milioni rilevati alla stessa data dell'anno precedente (+5,04%). Il credito diretto concesso da Artigiancredito ai soci, nonostante le cifre contenute dei finanziamenti, ha raggiunto l'importo di 50,5 milioni di euro in due anni di attività. Risultano in crescita le prestazioni anche in Emilia Romagna. Il patrimonio netto al 30 giugno è pari a 78.465.989 euro, in aumento del 2,3% rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Presidente Petri, qual è la situazione delle piccole imprese?

«Il problema più serio è l'incertezza assoluta che produce minori investimenti, più prudenza e quindi rallenta la spinta economica. Anche l'aumento del tasso di sconto, che era previsto in un primo momento dello 0,25 ma che poi è arrivato allo 0,50, ha aumentato i dubbi tra gli imprenditori. È chiaro che i mutui aumenteranno traducendosi in costi maggiori per le piccole aziende che prevalentemente hanno fatto investimenti con mutui a tasso variabile. La situazione generale inoltre è complicata: prima la carenza di materie prime, poi l'esplosione dei costi delle materie prime e di quelli energetici. Si passa da un problema a un altro e le imprese pagano a caro prezzo questa continua emergenza».

Cna Toscana in una delle recenti assemblee ha lanciato un allarme usura.

«La Cna a livello nazionale ha lanciato un allarme per le piccole imprese. Da un'indagine fatta dal centro studi e che riguarda tutta la partita dei bonus fiscali, in particolar modo del 110% per il blocco della cessione del credito, è emerso che si sta rischiando davvero di mettere in ginocchio tantissime piccole imprese. Nel nostro mondo, solamente per gli associati di Cna, si parla di ben 33.000 imprese: un numero che desta una forte preoccupazione. La partita dello sblocco della cessione credito è una delle questioni che ha animato di più il dibattito politico e ancora oggi secondo me rimane sul tavolo e necessita di risposte ancora più risolute rispetto a quelle date».

«In una Toscana che procede a due velocità la filiera del tessile e della moda procede a gonfie vele»

In Toscana ci sono aziende o territori che vivono una situazione di rischio maggiore?

«Il dato è omogeneo in tutte le province della Toscana e d'Italia: le piccole imprese sono rimaste impantanate in una grande opportunità che era rappresentata dai bonus fiscali e che invece, con tutti i paletti che sono arrivati, sono diventati un grande problema. Sono coinvolti tutti, dagli impiantisti ai giardinieri fino ai fabbri».

Chi si rivolge a voi cosa chiede? E voi cosa potete fare?

«Noi abbiamo continuato a dare risposte anche sulla cessione del credito perché avevamo ancora plafond, forse gli unici in Toscana. Abbiamo dato anche importi piccoli per dare risposte al nostro mondo perché riteniamo che proprio i piccoli siano stati l'anello più debole del sistema. Il consorzio Fidi ha 117.000 soci, quindi è un consorzio solido che dà risposte alle piccole imprese con prodotti innovativi, per esempio, bypassando il sistema bancario per la garanzia. Le banche, concentrandosi su realtà e importi più elevati, hanno lasciato a noi un grosso spazio sui piccoli a cui abbiamo dato risposte con strumenti che ci consentono anche di finanziare fino a 500mila euro. Diamo risposte in 48 ore con meccanismi del credito completamente diversi rispetto ai tradizionali. La percezione per chi si rivolge a noi è di confrontarsi con un altro mondo rispetto a quello del credito tradizionale. In questi mesi stiamo definendo un piano di trasformazione digitale finalizzato a velocizzare ulteriormente il tempo di accesso al credito, a ottimizzare i processi e a favorire la collaborazione con il sistema bancario e con le nuove realtà fintech e digital che stanno spostando la frontiera del modo di fare banca verso una dimensione sempre più tecnologica».

Quali tipi di progetti vi vengono sottoposti?

«Erano ripartiti anche i finanziamenti per gli investimenti. Poi la scarsa reperibilità delle materie prime ha rispostato l'asticella a favore delle richieste di liquidità aziendale per far fronte agli acquisti di scorte o per pagare bollette triplicate. Rispetto al 2021 le richieste di finanziamento ad Artigiancredito sono in crescita del 5% e questo dato la dice lunga rispetto a una situazione di totale incertezza. Le imprese non sono nella situazione di fare investimenti».

A voi cosa serve per continuare a operare al meglio?

«Abbiamo bisogno di poter lavorare con il Fondo centrale in modo complementare e non in concorrenza. Vogliamo mettere a disposizione tutto il patrimonio e la capacità dei consorzi Fidi che sono presenti in Toscana sommandoci al pubblico. Così come vorremmo che le Regioni possano continuare a lavorare a tutta una serie di provvedimenti per mettere bonus e contributi a disposizione delle imprese».

C'è ancora oggi una Toscana a due velocità?

«Sì. Lo abbiamo visto dopo la pandemia con aziende che hanno ripreso molto più velocemente a fare numeri e anzi a passare da una situazione di stallo a quella di una ripresa sostenuta come quelle esportatrici. In generale la piccola impresa toscana ha dato segnali dopo il lockdown di una forte ripresa e oggi gode di un'onda lunga pur vedendo un orizzonte poco chiaro».

Si dice che la Toscana centrale sta andando molto, molto meglio rispetto al resto della Regione.

«Tutta la filiera del tessile e della moda va a gonfie vele. Il tessile a Prato e la moda a Firenze hanno risultati eccellenti e trainano anche le piccole imprese. Non è una questione territoriale, ma di settori. Non a caso la moda che è anche sul Monte Amiata sta trascinando quelle zone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEMESTRALE DI ARTIGIANCREDITO

- Utile di periodo: **1.956.586 euro**
- Finanziamenti garantiti deliberati nel primo semestre: **247,8 milioni** (+5,04%)
- Credito diretto: **50,5 milioni** in due anni di attività
- Patrimonio netto: **78.465.989 euro**, in aumento del **2,3%** rispetto alla fine dell'esercizio precedente

Fabio Petri presidente di Artigiancredito

«La partita della cessione del credito legata ai bonus fiscali rimane sul tavolo e necessita di risposte ancora più risolute rispetto a quelle che sono state date»

Aboca 33,5 milioni per lo sviluppo erogati da Cdp e Crédit Agricole

Aboca ha sede a Sansepolcro in provincia di Arezzo ed è un'azienda leader nel settore dei dispositivi medici a base di sostanze naturali

Arezzo Un finanziamento da 33,5 milioni per Aboca, tra le aziende leader in Italia nel settore dei dispositivi medici a base di sostanze naturali, per incrementare gli investimenti in ricerca e sviluppo e aumentare le capacità produttive e l'export in tutto il mondo di prodotti per la salute made in Italy. L'accordo, si legge in una nota, è stato sottoscritto da Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) e Crédit Agricole Italia (Cai) , proprio a favore dell'azienda con sede a Sansepolcro (Arezzo) : i 20 milioni da Cdp e i 13,5 milioni da Cai sono garantiti da Sace.

«Investire nella ricerca e nella cura della salute significa puntare sullo sviluppo sociale ed economico del nostro Paese – ha detto Andrea Nuzzi, responsabile imprese e istituzioni finanziarie di Cassa Depositi e Prestiti –. Tale sostegno si rivela ancor più strategico nei casi in cui, come Aboca, mettiamo a disposizione risorse a favore di eccellenze territoriali che si impegnano a crescere perseguendo una visione sistemica ispirata all'innovazione e alla sostenibilità».

«Siamo orgogliosi di sostenere i piani di crescita di un'eccellenza italiana con una forte vocazione all'export e all'internazionalizzazione come Aboca – ha aggiunto Marco Perocchi, responsabile direzione banca d'impresa di Crédit Agricole Italia –. Questa operazione conferma il nostro impegno a supporto di una filiera strategica come quella dell'healthcare».

«Il sostegno da parte di Cdp e Cai è un'ulteriore spinta alla crescita della nostra azienda – ha affermato Massimo Mercati, amministratore delegato di Aboca – e conferma l'interesse crescente del mondo finanziario verso quelle realtà imprenditoriali che fanno della sostenibilità e dell'impegno verso il bene comune un elemento base della propria competitività, soprattutto nel settore della salute».

«Siamo molto orgogliosi di essere a fianco di Aboca, una storica eccellenza del Made in Italy riconosciuta in tutto il mondo», ha concluso Mario Bruni, responsabile Mid corporate di Sace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centinaia di occasioni d'impiego con la Fiera toscana del lavoro

Colloqui durante una passata edizione della Fiera toscana del lavoro

Firenze Ingegnere e ingegneri, educatrici e educatori, cuoche e cuochi, receptionist, impiegate e impiegati, assistenti sociali, informatiche e informatici, sono solo alcuni dei profili richiesti dalle aziende che hanno aderito alla Fiera toscana del lavoro, che si terrà a Firenze, alla Fortezza da Basso dal 19 al 21 settembre.

Le candidate e i candidati in cerca di occupazione o di un'opportunità di riqualificazione professionale hanno tempo fino al 19 agosto per proporsi alle offerte di lavoro e avere la possibilità, se selezionati dalle operatrici e dagli operatori dei centri per l'impiego, di svolgere un colloquio diretto con le aziende che sono in cerca di lavoratrici e lavoratori. Le candidature possono essere presentate direttamente sul portale della Fiera https://www.fieratoscanalavoro.it/offerte-di-lavoro-2022/ o sul portale di Toscana Lavoro https://lavoro.regione.toscana.it/ToscanaLavoro/.

Dopo due anni di interruzione forzata dovuta alla situazione pandemica, la Fiera Toscana del Lavoro torna finalmente in presenza e con un giorno in più rispetto all'edizione del 2019. Per consentire una più ampia partecipazione di imprese e di candidati e candidate, anche in ragione della distanza da capoluogo fiorentino, verrà comunque garantita anche la fruizione di vari servizi on line, tra cui la possibilità di svolgere i colloqui di lavoro a distanza. Inoltre verrà dato spazio alla parte convegnistica e seminariale, attraverso un calendario di appuntamenti, sia in presenza che on line: convegni, dibattiti, seminari informativi e formativi rivolti alle persone in cerca di occupazione, alle aziende, agli addetti ai lavori, con il coinvolgimento di consulenti per l'orientamento e la selezione del personale di strutture pubbliche e private, rappresentanti delle imprese, delle parti sociali, delle istituzioni.

Sul sito web www.fieratoscanalavoro.it si può consultare il programma, iscriversi e candidarsi alle offerte di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA